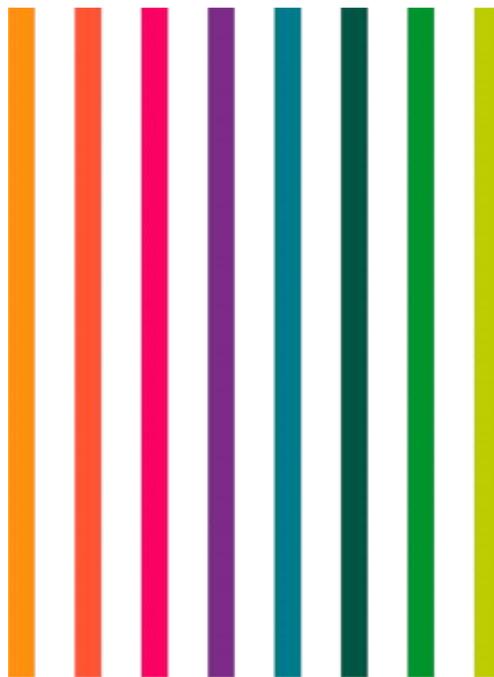


# RETERURALE NAZIONALE 20142020

## Obiettivi, strumenti e prospettive del BPOL della RRN

Francesco Trezza - ISMEA

13 aprile 2021





## PROGRAMMA DELLE DUE GIORNATE

- PRIMA GIORNATA (13 aprile):
  - **Introduzione al Business Plan:** cos'è e perché si redige
  - **Il BPOL-RRN:** obiettivi, strumenti e prospettive di utilizzo
- SECONDA GIORNATA (14/15 aprile):
  - Studio e analisi di due casi **business plan**
  - Esercitazione guidata con il **BPOL-RRN**



## Introduzione al business plan

- Il **business plan** è uno strumento di pianificazione *strategica ed operativa* dell'attività d'impresa, con il quale si compie un'attività di analisi dell'evoluzione del mondo esterno ed interno all'impresa, allo scopo di ridurre i margini di eventi imprevisti che incrementano il livello di rischio imprenditoriale.

Visione imprenditoriale → **Piano strategico** → **Piano operativo**

- Attraverso il business plan si descrive un processo logico che consente di tradurre la visione imprenditoriale in un piano di azione di medio periodo (in genere la proiezione temporale è di 10 anni).
- Ad esempio, definito un **obiettivo strategico quello di ampliare** la gamma dei prodotti, attraverso il business plan si andranno ad individuare le azioni operative da compiere nella fase di avvio dell'attività e nella fase di gestione corrente dell'impresa.



# Introduzione al Business Plan

## Perché redigere un business plan?

1. Pianificazione della strategia e **del piano operativo** (*gestione ordinaria*)
2. Strumento di valutazione dell'impresa ai fini dell'**accesso al credito** (*gestione ordinaria*)
3. Valutare la **fattibilità economica e finanziaria di un investimento** (*gestione straordinaria*)
4. **Accedere alle misure di aiuto agli investimenti (es. PSR)** (*gestione straordinaria*)

(vedi Corte dei conti europea Relazione speciale 8/2012)

✓ *2,9 mld di euro le risorse programmate dalle regioni per la misura 4 «investimenti materiali» nella PAC 2014-2020*

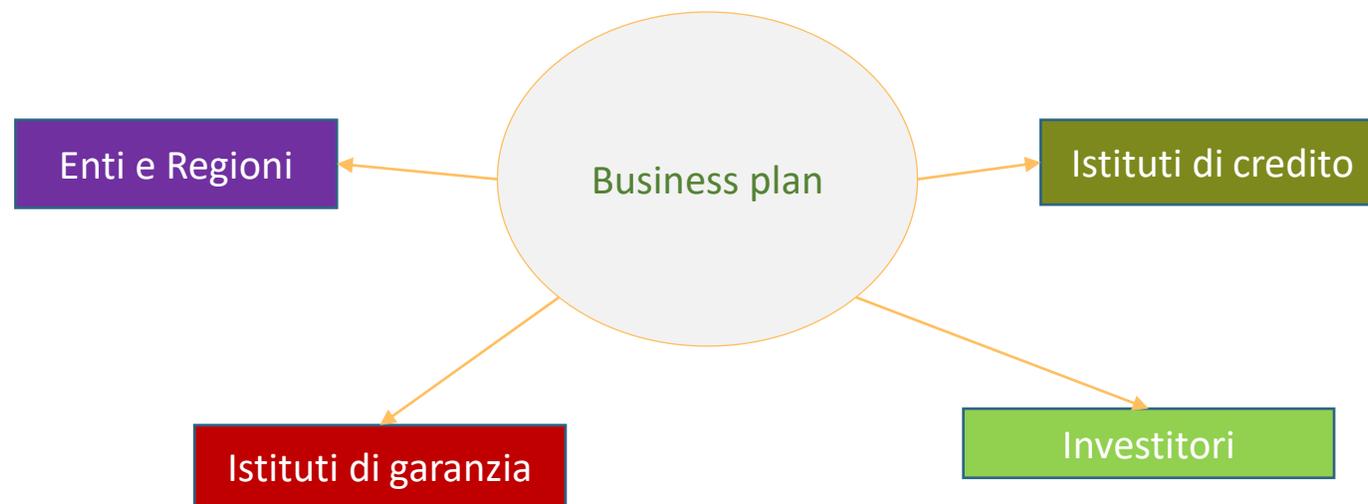


# Introduzione al Business Plan

A chi è rivolto?

Funzione interna → strumento di valutazione e di guida per l'imprenditore

Funzione esterna → strumento di comunicazione e di valutazione di un progetto aziendale



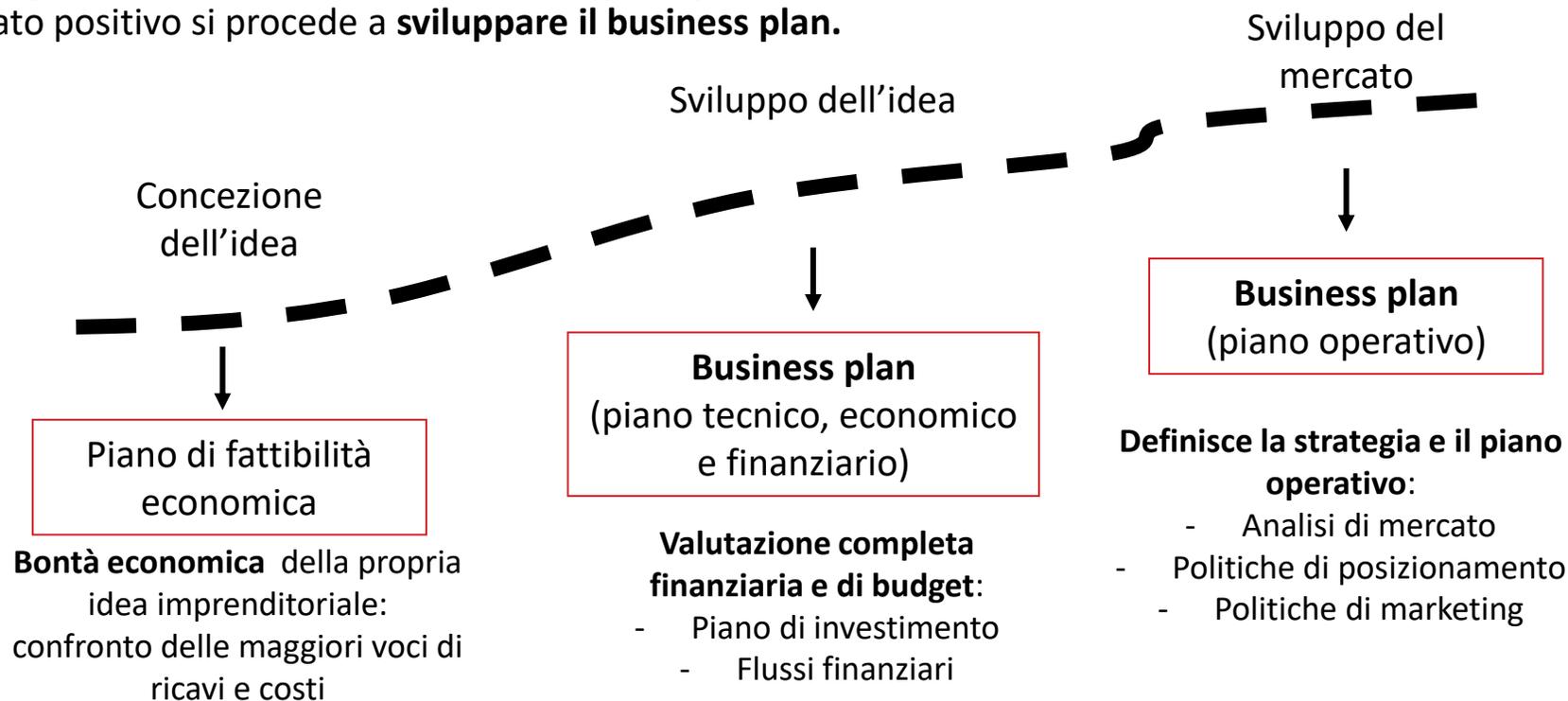


# Introduzione al Business Plan

A che punto dello sviluppo dell'idea interviene il Business plan?

L'elaborazione di un business plan **può richiedere diversi mesi di lavoro.**

Prima di avviare lo studio di un business plan conviene procedere ad un valutazione sommaria sull'opportunità del progetto, mediante un confronto delle principali voci di ricavo e di costo. Solo se tale analisi conduce ad un risultato positivo si procede a **sviluppare il business plan.**





## Introduzione al business plan

Inoltre, il business plan accompagna l'impresa nella fase di crescita:

In una **concezione ristretta** il business plan è finalizzato a sviluppare l'idea imprenditoriale ai fini di una valutazione interna ed esterna. L'utilità del business plan si esaurisce nel momento in cui si raggiunge l'obiettivo ad esempio dell'ottenimento di un canale di finanziamento.

In una **concezione allargata**: il business plan accompagna l'impresa durante la fase di sviluppo del mercato. In tal caso viene utilizzato come strumento di guida nelle decisioni di gestione corrente dell'impresa. Inoltre può essere utilizzato come strumento per il controllo di gestione: confrontare i risultati ottenuti con quelli attesi e previsti nel piano.

In quest'ultimo caso sarà necessario procedere ad una revisione annuale del piano al fine di allineare le previsioni ai nuovi risultati e alle informazioni raccolte dal mercato.\



# Introduzione al Business Plan

## Il processo logico da seguire nella redazione di un BP:

Ai fini di una **corretta pianificazione dell'attività d'impresa**, sia che si tratti di start-up sia che si tratti di sviluppo di un'impresa esistente, è necessario intraprendere uno studio approfondito sull'ambiente interno all'azienda e sul contesto esterno nel quale andrà ad operare l'azienda.

**Il business plan è lo strumento che consente di condurre tale studio.**

AMBIENTE  
ESTERNO

- A) Analisi del mercato
- B) Analisi del settore
- C) Analisi della concorrenza

AMBIENTE  
INTERNO  
**(visione di  
breve periodo)**

- A) Come presentarsi sul mercato: quali prodotti e servizi
- B) Perseguendo quali strategie;
- C) Attraverso quale organizzazione;
- D) Quantificazione di diversi elementi che consentono di determinare l'attrattività economica e la fattibilità finanziaria sul medio periodo

AMBIENTE INTERNO  
**(visione di lungo periodo)**  
esplicitazione di una  
visione imprenditoriale  
chiara e coerente



# Introduzione al business plan

## Come si compone il documento di business plan

### Parte qualitativa

- 1) Descrizione del business:
  - 1.1 *Analisi dell'azienda*
  - 1.2 *Analisi del prodotto/mercato*
  - 1.3 *Analisi del settore/concorrenti*
  - 1.4 *Le strategie competitive*
- 2) Il piano operativo
- 3) Struttura e management
- 4) Risorse di finanziamento

### Parte quantitativa

Quantificazione di una serie di prospetti che guidano il lettore ad una corretta valutazione economico-finanziaria del progetto



# Introduzione al Business Plan

## La finalità influisce sulla forma.

La finalità per la quale è costruito il piano influisce sulla **forma**: il piano deve rispettare dei requisiti minimi e la finalità di utilizzo influisce sulla forma. Ad esempio:

Parti del piano	Fattib. economica di un investimento	Richiesta di finanziamento	Analisi di mercato
Descrizione del business	B	A	M
Piano operativo	A	A	A
Struttura e management	M	A	A
Risorse di finanziamento	A	A	B
Parte quantitativa	A	A	T

A= importanza alta  
M=importanza media  
B=importanza bassa  
T=importanza trascurabile

La forma può dipendere anche **da altri fattori** come ad esempio il profilo di esperienza tecnica dell'imprenditore: se l'imprenditore ha collezionato conoscenze ed esperienze tecniche è sufficiente soltanto descrivere a grandi linee il processo produttivo. In questo caso, il lettore esterno non sarà interessato ad approfondire aspetti tecnici.



## Il BPOL: ambito di utilizzo

# REG. (UE) N. 1305/2013

Le **misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020)** sono programmate per contribuire alla realizzazione di una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

### Priorità comuni:

1. Promuovere il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali.
2. **Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, promuovere tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste.**
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere animale e la gestione dei rischi.
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima.
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.



## Il BPOL: obiettivi

### Obiettivo competitività

**Priorità n. 2** (redditività, competitività, innovazione tecnologica):

- **Focus area 2A**: migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

**Focus area 2A**

**SR 2014-2020**

**MISURA 4**

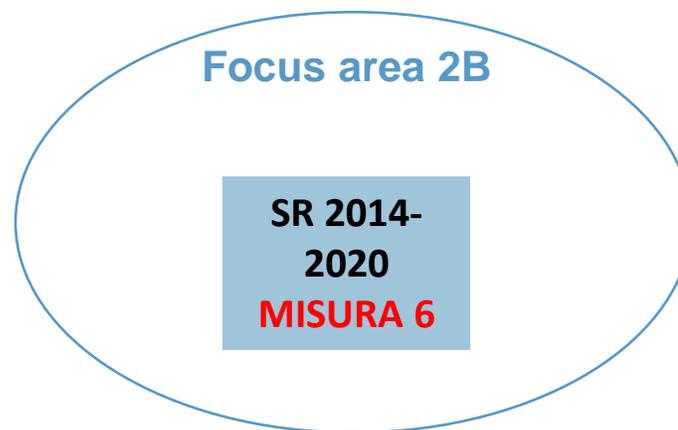


## Il BPOL: obiettivi

### Obiettivo competitività

**Priorità n. 2** (redditività, competitività, innovazione tecnologica):

- **Focus area 2B**: favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale





## Il BPOL: obiettivi

### **Misura 4 - Investimenti in beni materiali (art.17 del REG. 1305/2013)**

È previsto il sostegno agli investimenti materiali e immateriali che:

- a) migliorino la performance globale e la sostenibilità dell'azienda agricola;***
- b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli;***
- c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;*
- d) investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento*



## Il BPOL: obiettivi

Massimali di sostegno:

**75%** del costo dell'investimento ammissibile nelle regioni ultra-periferiche

**50%** del costo dell'investimento ammissibile nelle regioni meno sviluppate

**40%** del costo dell'investimento ammissibile nelle altre regioni

Prevista maggiorazione del 20% (aliquota massima  $\leq 90\%$ ) per:

- giovani agricoltori
- investimenti collettivi e progetti integrati
- zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli (art.32)
- interventi in ambito PEI
- investimenti collegati ad operazioni art. 28-29 (pagamenti agri-climatico-ambientali; agricoltura biologica)



## Il BPOL: obiettivi

### **Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19 del REG. 1305/2013)**

Il sostegno copre:

a) Aiuti all'**avviamento** di imprese per:

- giovani agricoltori;
- attività extra-agricole in aree rurali;
- sviluppo di piccole aziende agricole.

b) Investimenti nella creazione e nello **sviluppo** di attività extra-agricole

Il sostegno (premio fino a 70.000 euro) all'avviamento di imprese è subordinato alla presentazione e all'implementazione di un ***Business Plan che verrà verificato ex-post.***



## Il BPOL: obiettivi

**Il piano aziendale (art.19 del REG. 1305/2013) business Plan deve descrivere:**

- la situazione di partenza;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività;



## Il BPOL: strumenti



Il BPOL è una **piattaforma on line** dedicata alla redazione di business plan per progetti di investimento in imprese agricole e agroalimentari, modellata per l'utilizzo in ambito PSR

### La piattaforma si compone di:

- Applicativo web per la redazione del BP
- Strumenti di supporto all'utilizzo (banche dati di controllo, manuale d'uso, servizio di assistenza da remoto)
- Formazione ai compilatori e agli istruttori



## BPOL – strumenti

### Dati quantitativi del Business Plan On Line

**DATI FORNITI DALL'UTENTE**

1. Consistenza aziendali  
(patrimoniali e finanziarie)

2. Piano degli investimenti

3. Ricavi  
3.1 produzioni vegetali  
3.2 produzioni animali  
3.3 attività connesse

4. Costi  
4.1 produzioni vegetali  
4.2 produzioni animali  
4.3 attività connesse

Anni consuntivi		Periodo Investimento		Proiezione	
-2	-1	0	1	.....	Anno regime

### Principali output rilasciati dal BPOL:

#### Produzioni

1. Piano dei ricavi
2. Conti colturali
3. Conti allevamenti
4. Report anomalie

#### Patrimonio

1. Piano ammortamento cespiti
2. Pian ammortamento mutui

#### Performance

1. Prospetti di bilancio
2. Cash flow
3. Indici di bilancio



## BPOL – strumenti

### Esempio maschera input

1. inserimento dei **dati tecnico produttivi** (coltivazione, superficie, resa, destinazione d'uso)

2. Inserimento **dati economici** (prezzo di vendita, valore delle rimanenze)

3. Inserimenti dei **dati finanziari** (crediti, quantità prodotto in magazzino)

CATEGORIA  
scegli voce  
Colture industriali

COLTURA  
scegli voce  
SOIA

ROTAZIONE  
scegli rotazione colture  
Principale

Salva Annulla X

Copie 2013 -> 2016	2012	2013	2014	2015	2016
SAU(Ha) ripetuta	0	0	0	0	0
SAU(Ha)					
Prod.Unitaria (q.le)	33,00 media				
Rimanenze iniziali (Qtà)		0	0	0	0
Prod.Totale					
Prod.Venduta					
Reimpieghi aziendali					
Prod.Trasformata					
Prezzo unit.€	0 € 36,20 media				
Ricavo Totale €					
Crediti al 31/12 €					
Rimanenze finali (Qtà)					
Rimanenze al 31/12 €					



## BPOL – strumenti

### Esempio controllo

Copia 2013 ->2016	2012	2013	2014	2015	2016
SAU(Ha) ripetuta	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
SAU(Ha)	1,000	1,200	1,200	1,200	1,200
Prod.Unitaria (q.le)	20,00 30,00	25,00 30,00 media	40,00 30,00 media	45,00 30,00 media	45,00 30,00 media
Rimanenze iniziali (Qtà)	0	0	0	0	0
Prod.Totale	20,00	30,00	48,00	54,00	54,00
Prod.Venduta	20,00	30,00	48,00	54,00	54,00
Reimpieghi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prod.Trasformata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prezzo unit.€	18,00 € 18,97	20,00 € 20,52 media	20,00 € 20,52 media	20,00 € 20,52 media	0,00 € 20,52 media
Ricavo Totale €	360,00	600,00	960,00	1080,00	0,00
Crediti al 31/12 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimanenze finali (Qtà)	0	0	0	0	0
Rimanenze al 31/12 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I campi colorati in giallo riportano **valori anomali** rispetto al benchmark.  
Nell'esempio a sinistra la resa di 45 q.li è anomala rispetto al benchmark 30 q.li

1. È possibile salvare il dato «anomalo» e procedere con la compilazione.
2. Il campo anomalo verrà inserito nella stampata del report delle anomalie

Gli altri benchmark sono:

1. gg/lavoro sulle produzioni vegetali
2. incidenza % dei costi diretti (sementi e piantine, concimi, diserbanti)
3. valore dei terreni agricoli



## BPOL – strumenti

- Al fine di presentare opportunamente i dati e di condurre una efficace analisi di performance sui risultati complessivi attesi, si procede a riclassificare i dati di base (vendite, magazzino, manodopera ecc.) raccolti negli schemi precedenti all'interno di quadri di sintesi che prendono la forma dei bilanci di esercizio:
  - **Il Conto economico**, determina il risultato economico (utile/perdita) di esercizio;
  - **Lo Stato patrimoniale**, definisce la situazione patrimoniale di una società in un determinato momento individuato come la data di chiusura dell'esercizio
- È importante che nella compilazione di tali schemi vengano rispettate le regole fondamentali che accompagnano la redazione di un bilancio di esercizio. Il rispetto di tali regole facilita la comprensione dei dati da parte di un interlocutore esterno.



## BPOL – strumenti

### Quadro di sintesi – il Conto economico

Lo schema di conto economico esposto a è uno schema a valore aggiunto, in forma scalare.

Tale schema evidenzia il risultato complessivo della gestione (reddito netto) e i risultati parziali scomposti nelle singole aree della gestione:

- Area caratteristica
- Area extra-caratteristica che comprende la gestione finanziaria e quella straordinaria
- Area fiscale.

In tal modo risulta possibile individuare i risultati delle singole aree della gestione e in particolare di stabilire se l'attività tipica dell'impresa restituisce un risultato positivo o negativo.

Tale risultato è evidenziato dalla voce «Reddito operativo».

	Descrizione	Esercizio 2015
+	Ricavi Netti da vendita	--
+	Rimanenze finali	--
-	Rimanenze iniziali	--
+	Altri Ricavi e Proventi (Premio Produz.)	--
=	Produzione lorda vendibile	--
-	Costi delle Materie prime	--
-	Altri Costi Operativi(Altre spese az.li)	--
-	Spese Generali	--
=	Valore aggiunto	--
-	Salari e Stipendi	--
-	Oneri sociali	--
-	Acc. Tfr	--
=	Margine Operativo Lordo	--
-	Ammortamenti ed accantonamenti	--
=	Reddito operativo	--
+	Ricavi non caratteristici	--
-	Costi non Caratteristici	--
+	Interessi attivi	--
-	Interessi Passivi	--
+	Proventi Straordinari	--
-	Oneri Straordinari	--
=	Risultato Lordo	--
-	Imposte	--
=	<b>Reddito netto</b>	--



## BPOL - Prospettivi

### Esempio «Performance globale»

	Ex ANTE	Ex POST
Quantità di energia utilizzata nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda proveniente da fonti non rinnovabili	KW/h <input type="text"/>	
Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'investimento dedotta quella prodotta prima dell'investimento		KW/h 0 <input type="text"/>
Sistemi di qualità riconosciuta (prodotti DOP-IGP-STG, DOP-IGP vini, produzione biologica, sistemi di qualità "qualità verificata" (QV)	%PLV Certificata <input type="text"/>	%PLV Certificata <input type="text"/>
Produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI..., ISO...)	%PLV Certificata <input type="text"/>	%PLV Certificata <input type="text"/>
Incremento occupazionale	ULA <input type="text"/>	ULA <input type="text"/>
Adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere animale	Spesa totale del progetto richiesta a contributo (Euro) <input type="text"/>	Spesa richiesta a contributo relativa agli interventi di adeguamento (Euro) <input type="text"/>
Operazioni di bonifica e sostituzione dell'amianto	Spesa totale del progetto richiesta a contributo (Euro) <input type="text"/>	Spesa richiesta a contributo relativa agli interventi di adeguamento (Euro) <input type="text"/>
Introduzione di macchine ed attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Spesa totale del progetto richiesta a contributo (Euro) <input type="text"/>	Spesa richiesta a contributo relativa agli interventi di adeguamento (Euro) <input type="text"/>



<https://www.reterurale.it/bpol>

[bpol.assistenza@ismaea.it](mailto:bpol.assistenza@ismaea.it)

**Grazie**



## Organizzazione dei gruppi

Giorno 14-apr	Giorno 15-apr
<b>Gruppo 1:</b> CALABRIA	<b>Gruppo 1:</b> PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA
<b>Gruppo 2:</b> CAMPANIA, SICILIA, VENETO	<b>Gruppo 2:</b> MOLISE
	<b>Gruppo3:</b> FRIULI VG, PUGLIA, UMBRIA



**9.00** Registrazione online dei partecipanti

**9.15** **APERTURA DEI LAVORI**

Franca Ciccarelli, Ismea

**9.30** **SESSIONE PLENARIA**

- **Studio e analisi di due casi aziendali Rural4University**

Francesco Trezza, Irene Visaggi Ismea

**12.00** **DIBATTITO CON I PARTECIPANTI**

Modera: Francesco Trezza, Ismea

13.00 Pranzo

**13.45** **FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO**

**14.00** **ESERCITAZIONE GUIDATA**

Lavoro dei team

**16.00** **RISULTATI LAVORI DI GRUPPO**

Presentazioni a cura degli studenti dei 3 team

Questionario di gradimento

**16.30** **CONCLUSIONI E PROSSIMI APPUNTAMENTI**